

mi de' Nobili furono presi, e mandati a penar nelle prigioni di Cremona; ad altri non pochi fu dopo i tormenti levata la vita: il che sempre più accrebbe l'odio di quel Popolo verso chi allora li signoreggiava.

Anno di CRISTO MCCLXVI. Indizione IX.
di CLEMENTE IV. Papa 2.
Imperio vacante.

(a) Raynal-
dus Annal.
Eccl'es.
Ricordano
Malaspina.
Monach.
Patavinus,
& alii.

P R I M A di procedere coll'armi contro al nemico *Manfredi*, volle *Carlo Conte* d'Angiò e di Provenza essere solennemente coronato Re di Sicilia e di Puglia. La funzione fu fatta per ordine di Papa *Clemente IV.* nella Basilica Vaticana (a), correndo la festa dell'Epifania, o sia nel dì 6. di Gennaio. Essendo stati spediti colà dal Papa cinque Cardinali apposta, ricevè il Conte con *Beatrice* sua Moglie la Corona; e v'interven- ne un'immensa folla di Romani, che compierono la festa con varie allegrezze e giuochi. Prestò il Re *Carlo* allora il giuramento, e il ligio omaggio alla Chiesa Romana pel Regno di Sicilia di là e di qua dal Faro, di cui fu investito dal Papa. Avrebbe avuto bisogno l'Armata sua, che giunse ne' giorni seguenti, di un lungo riposo, perchè arrivò a Roma sfatata e malconcia pel lungo viaggio, e per molti affanni patiti. Ma troppo era smunta la borsa del Re *Carlo*, nè maniera aveva egli di sostentar tanta gente, avendo già consuete le grosse somme prese da i prestatori. Fece ben egli al Pontefice istanza di soccorso d'oro, ma con ritrovare anche il di lui erario netto e spazzato al pari del suo. Però ancorchè il verno non sia stagion propria per guerreggiare, massimamente per chi guida migliaia di cavalli: pure per necessità, e sulla speranza di provvedere al proprio bisogno colle spoglie de' nemici, durante ancora il Mese di Gennaio, intrepidamente col suo fiorito esercito marciò alla volta di Ceperano per entrare nel Regno. Era con lui *Riccardo Cardinale* di Santo Angelo, Legato del Papa, per muovere i Popoli a prendere la Croce per la Chiesa. Non avea intanto *Manfredi* lasciato di far quanti preparamenti potea per ben riceverlo. Un grossissimo presidio ancora avea messo in S. Germano, sperando, che quel Luogo facesse lunga resistenza al nimico, per aver tempo di ricevere varj corpi di gente, che si as-
pet-